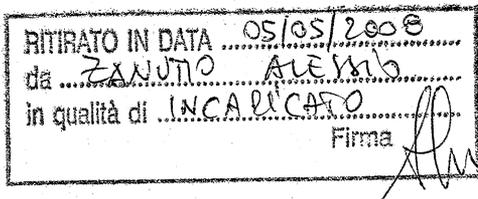




CONSORZIO
DEPURAZIONE
LAGUNA S.p.A



San Giorgio di Nogaro, 05/05/2008
Pratica n. 19/08

Prot. n. 2215

Oggetto: AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO NELLA RETE FOGNARIA CONSORTILE DELLO STABILIMENTO INDUSTRIALE CAFFARO CHIMICA SRL

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

VISTA l'autorizzazione allo scarico rilasciata alla ditta Caffaro Srl prot. 794 del 19/02/2007;

VISTA la domanda ed i relativi allegati tecnici, del Sig. Contu Enrico, a Carcare (SV) il 01/10/1950, in qualità di Procuratore per lo stabilimento di Torviscosa (UD) della ditta Caffaro Chimica Srl, con sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 22 e sede stabilimento in Torviscosa (UD) Piazzale F. Marinotti n. 1, con codice fiscale e p. IVA 05441940961 presentata il 18/07/2007 assunta al prot. n. 3379, con la quale veniva richiesto l'ampliamento dell'autorizzazione allo scarico di cui sopra relativamente alla nuova produzione di CARBONATI ORGANICI presso il reparto Multifunzionale del raggruppamento Chimica Fine;

VISTE le integrazioni presentate in data 01/10/2007 assunte al prot. n. 4389;

VISTO il parere del Responsabile dell'Ufficio Consulenza Scientifica, Ricerca, Sviluppo e Qualità del 10/09/2007 prot. 4091;

VISTA la domanda ed i relativi allegati tecnici, del Sig. Contu Enrico, a Carcare (SV) il 01/10/1950, in qualità di Procuratore per lo stabilimento di Torviscosa (UD) della ditta Caffaro Chimica Srl, con sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 22 e sede stabilimento in Torviscosa (UD) Piazzale F. Marinotti n. 1, con codice fiscale e p. IVA 05441940961 presentata il 18/07/2007 assunta al prot. n. 3378, con la quale veniva richiesta la deroga per il parametro BOD₅ in considerazione del limite in deroga concesso per il parametro correlato del COD;

VISTA la domanda ed i relativi allegati tecnici, del Sig. Contu Enrico, a Carcare (SV) il 01/10/1950, in qualità di Procuratore per lo stabilimento di Torviscosa (UD) della ditta Caffaro Chimica Srl, con sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 22 e sede stabilimento in Torviscosa (UD) Piazzale F. Marinotti n. 1, con codice fiscale e p. IVA 05441940961 presentata il 05/10/2007 assunta al prot. n. 4481, con la quale veniva richiesto l'ampliamento dell'autorizzazione allo scarico di cui sopra relativamente alla nuova produzione di CARBONATI ORGANICI presso il nuovo impianto del raggruppamento Chimica Fine;

VISTE le integrazioni presentate in data 23/10/2007 assunte al prot. n. 4761;

VISTO il Decreto della Regione Friuli Venezia Giulia - Servizio Valutazione impatto ambientale n. 769 del 09/05/2007 relativo alla "L.R. 43/1990. Verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto riguardante le modifiche all'esistente reparto derivati toluenici nello stabilimento Caffaro in Comune di Torviscosa per la produzione di carbonati organici" con il quale si decreta la non assoggettabilità alla procedura di VIA di cui all'art. 5 e seguenti del DPR 12 aprile 1996 e delle correlate disposizioni regionali, imponendo alcune prescrizioni e raccomandazioni, notificato al Consorzio Depurazione Laguna con nota prot. ALP.11-16143 scr/524 del 18/05/2007 ed assunto al prot. n. 2425 del 24/05/2007;

VISTA la relazione del prof. Ing. Pietro Traverso di data Marzo 2008, assunta al prot. n. 1608 del 28/03/2008 relativa a un parere pro veritate in merito alle procedure tecnico amministrative anche per il rilascio della presente autorizzazione;

VISTA la documentazione ricevuta in data 10/04/2008 assunta al prot.n. 1821 e relativa alla domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata in data 30/03/2007 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi del D.Lgs. 59/2005, con i relativi allegati;

CONSIDERATO che il procedimento autorizzativo per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è tutt'ora in corso;

VISTA l'ulteriore documentazione presentata in data 28/04/2008 assunta al prot.n. 2136;

VISTO quanto disposto dall'art. 32 bis del D.L. 248/2007, convertito con modificazioni dalla L. 31/2008 che ha modificato l'art. 2 del D.L. 180/2007, convertito con modificazioni dalla L. 243/2007;

CONSIDERATO quanto riportato nelle premesse del Decreto della Regione Friuli Venezia Giulia - Servizio Valutazione impatto ambientale n. 769 del 09/05/2007 relativo alla "L.R. 43/1990. Verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto riguardante le modifiche all'esistente reparto derivati toluenici nello stabilimento Caffaro in Comune di Torviscosa per la produzione di carbonati organici"

VISTA la propria nota prot. n. 2211 del 30/04/2008 inviata all'ARPA FVG e, per conoscenza, alla Provincia di Udine e all'A.A.T.O. Centrale Friuli, relativa alla modifica parziale in autotutela del Regolamento di Fognatura;

VISTO IL D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 Parte Terza pubblicato sul Suppl. Ord. n. 96/L alla G.U. del 14/04/2006 n. 88 e succ. mod. ed integ;

VISTO quanto previsto dalla Delibera del Comitato Interministeriale del 4 febbraio 1977, recante "Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della legge n. 319/76".

VISTO il vigente regolamento consortile della rete fognaria;

VISTO in particolare quanto previsto all'art. 101 co. 4 e co. 5, art. 108, art. 124 e all'allegato 5 - TAB. 3 (per scarichi in rete fognaria)

e allegato 5 - TAB. 5 con particolare riferimento alla nota (2) in calce alla tabella stessa di cui al D. Lgs. 152/06 Parte Terza;
RITENUTO che nulla osta al rilascio dell'ampliamento dell'autorizzazione allo scarico nella rete fognaria pubblica;
VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

AUTORIZZA

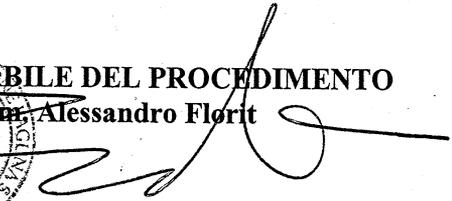
Il Sig. Contu ing. Enrico, nato a Carcare (SV) il 01/10/1950, in qualità di rappresentante legale per lo stabilimento di Torviscosa (UD) della ditta Caffaro Chimica Srl, con sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 22 e sede stabilimento in Torviscosa (UD) Piazzale F. Marinotti n. 1, con codice fiscale e p. IVA 05441940961, ad effettuare lo scarico, proveniente dall'insediamento di Torviscosa, con recapito nella rete fognaria, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, sia statale che regionale e del vigente regolamento fognario.

La presente autorizzazione è soggetta a revoca, da parte dell'Amministrazione consortile, senza che il concessionario possa fare valere i propri diritti, aspettative, danni risarcimenti e/o indennizzi o quant'altro, qualora non rispetti condizioni contenute nel presente atto, ovvero non ottemperi a tutte le prescrizioni di legge, e/o di regolamenti vigenti, anche in caso di sospensione e/o revoca dell'autorizzazione comunque imposta dall'Ente competente o dall'Autorità Giudiziaria, ed alle disposizioni successive che l'Amministrazione ritenesse di impartire, o dovrà impartire, a seguito dell'emanazione di nuove norme regolamentari in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

La presente autorizzazione allo scarico avrà validità fino alla data di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Le spese per il rilascio della presente autorizzazione sono a carico del richiedente.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Alessandro Florit



**ALLEGATO ALL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DELLA DITTA CAFFARO CHIMICA SRL
PROT. N. 2215 DEL 05/05/2008**

DISCIPLINARE

Il presente disciplinare è stato così suddiviso:

- Alla lettera A sono riportate le responsabilità generali dell'azienda da autorizzarsi;
- Alla lettera B, oltre ad individuare le caratteristiche dello scarico, si sono individuate le correnti che concorrono alla formazione dello scarico stesso, provenienti dai singoli reparti produttivi o di servizio (B1, B2, ecc.)
- Alla lettera C sono riportati gli adempimenti specifici relativi allo scarico ed alle singole correnti che concorrono alla formazione dello scarico, provenienti dai reparti produttivi o di servizio
- Alla lettera D sono riportati gli obblighi a cui il titolare dello scarico è tenuto;
- Alla lettera E sono riportate le prescrizioni particolari relative allo scarico ed alle singole correnti che concorrono alla formazione dello scarico;
- Alla lettera F gli scarichi tassativamente vietati nella rete fognaria consortile;
- Alla lettera G sono riportate le prescrizioni a cui attenersi nel caso di ispezioni e controlli;
- Alla lettera H è riportata la validità e la natura del presente atto.

A. RESPONSABILITA'

Il titolare dello scarico di acque reflue industriali è responsabile, verso l'Amministrazione Consortile e verso terzi, di qualsiasi danno arrecato a persone e cose in conseguenza delle sostanze scaricate ed è obbligato al rispetto delle prescrizioni riportate nel presente disciplinare allegato all'autorizzazione allo scarico.

**B.
CARATTERISTICHE DELLO SCARICO**

Vengono di seguito riportate le caratteristiche dello scarico e delle singole correnti che concorrono alla formazione dello scarico stesso a cui la presente autorizzazione si riferisce. Le caratteristiche quali-quantitative e la provenienza delle singole correnti è stata desunta dalle documentazioni agli atti di questo Consorzio.

CARATTERISTICHE DELLO SCARICO

1. Provenienza	Stabilimento CAFFARO CHIMICA SRL di Torviscosa - Piazzale Marinotti n. 1
2. Recapito dello scarico	Rete fognaria consortile
3. Quantità presunta di scarico	Portata complessiva 1.550.000 mc/anno circa con una media di circa 180 mc/h
4. Provenienza degli scarichi	Le correnti che concorrono alla formazione dello scarico dello stabilimento provengono dai reparti produttivi e di servizio presenti all'interno dello stabilimento stesso. Le correnti sono composte da acque reflue di processo produttivo, acque reflue di lavaggio pavimenti ed impianti, acque reflue assimilate alle domestiche ed acque meteoriche potenzialmente inquinate.
5. Note	Di seguito vengono riportate le caratteristiche delle singole correnti che nell'insieme costituiscono lo scarico.

Tav. A.22 fg. 2 prot. 4389 del 01/10/07

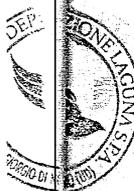
B.1. CARATTERISTICHE DELLA CORRENTE N. 1 NON ATTIVO

1. Reparto di provenienza	Reparto Isoftalonitrile
2. Tipo di lavorazione	Produzione dell'Isoftalonitrile
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di lavaggio <input type="checkbox"/> Acque meteoriche relative all'area dell'impianto
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Isoftalonitrile
5. Quantità (escluse le acque meteoriche)	0
6. Recapito	F1

Tav. A.22 fg. 2 prot. 4389 del 01/10/07	B.2. CARATTERISTICHE DELLA CORRENTE N. 2	NON ATTIVO
1. Reparto di provenienza	Reparto Derivati Toluenici (confezionamento prodotti)	
2. Tipo di lavorazione	Confezionamento acido benzoico e altri prodotti	
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di processo produttivo <input type="checkbox"/> Acque reflue di lavaggio <input type="checkbox"/> Acque meteoriche relative all'area dell'impianto	
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Acido benzoico	
5. Quantità (escluse le acque meteoriche)	0	
6. Recapito	F1	
Tav. A.22 fg. 2 prot. 4389 del 01/10/07	B.3. CARATTERISTICHE DELLA CORRENTE N. 3	NON ATTIVO
1. Reparto di provenienza	Reparto Derivati Toluenici	
2. Tipo di lavorazione	Produzione di sodio benzoato	
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di lavaggio <input type="checkbox"/> Acque meteoriche relative all'area dell'impianto	
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Sodio benzoato	
5. Quantità (escluse le acque meteoriche)	0	
6. Recapito	F1	
Tav. A.22 fg. 2 prot. 4389 del 01/10/07	B.4. CARATTERISTICHE DELLA CORRENTE N. 4	
1. Reparto di provenienza	Reparto TAED	
2. Tipo di lavorazione	Granulazione del TAED – Stoccaggio Chetoni	
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di processo produttivo <input type="checkbox"/> Acque reflue di lavaggio <input type="checkbox"/> Acque meteoriche relative all'area dell'impianto	
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Acido acetico – etilendiammina – sostanze organiche azotate – sottoprodotti acetilazione etilendiammina – Chetoni	
5. Quantità (escluse le acque meteoriche)	Da 5,00 a 10,00 mc/h	
6. Recapito	F1	
Tav. A.22 fg. 2 prot. 4389 del 01/10/07	B.5. CARATTERISTICHE DELLA CORRENTE N. 5	
1. Reparto di provenienza	Reparto Idrogenazione – TAED Sintesi – CAOR	
2. Tipo di lavorazione	TAED – Acido Esaidrobenzoico – carbonati organici	
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di processo produttivo <input type="checkbox"/> Acque reflue di lavaggio <input type="checkbox"/> Acque meteoriche relative all'area dell'impianto	
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Sostanze organiche azotate, Acido benzoico, Acido esaidrobenzoico, Acido acetico, etilendiammina, sottoprodotti acetilazione etilendiammina, metanolo, dimetilcarbonato	
5. Quantità (escluse le acque meteoriche)	Da 35,00 a 60,00 mc/h	
6. Recapito	F1	
7. Note	La corrente n. 5 è a sua volta originata dalle correnti n. 5a, 5b e 5c	
Tav. A.22 fg. 2 prot. 4389 del 01/10/07	CORRENTE N. 5 a	
1. Reparto di provenienza	TAED Sintesi	
2. Tipo di lavorazione	Produzione TAED	
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di processo produttivo <input type="checkbox"/> Acque reflue di lavaggio <input type="checkbox"/> Acque meteoriche relative all'area dell'impianto	
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Acido acetico, etilendiammina, sottoprodotti acetilazione etilendiammina, sostanze organiche azotate	
Tav. A.22 fg. 2 prot. 4389 del 01/10/07	CORRENTE N. 5 b	
1. Reparto di provenienza	Idrogenazione – Stoccaggio Acido Benzoico	
2. Tipo di lavorazione	Produzione Acido Esaidrobenzoico	
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di processo produttivo <input type="checkbox"/> Acque reflue di lavaggio <input type="checkbox"/> Acque meteoriche relative all'area dell'impianto	
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Acido Benzoico, Acido esaidrobenzoico	



CONSORZIO
DEPURAZIONE
LAGUNA S.p.A



Tav. A.22 fig. 2 prot. 4389 del 01/10/07		CORRENTE N. 5 c
1. Reparto di provenienza	Produzione carbonati organici	
2. Tipo di lavorazione	Carbonati organici	
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di processo produttivo <input type="checkbox"/> Acque reflue di lavaggio <input type="checkbox"/> Acque meteoriche relative all'area dell'impianto	
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Metanolo, Dimetilcarbonato	
Tav. A.22 fig. 2 prot. 4389 del 01/10/07		B.6. CARATTERISTICHE DELLA CORRENTE N. 6
1. Reparto di provenienza	Reparto Idrogenazione - Produzione	
2. Tipo di lavorazione	Produzione Acido Esaidrobenzoico	
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di processo produttivo <input type="checkbox"/> Acque reflue di lavaggio <input type="checkbox"/> Acque meteoriche relative all'area dell'impianto	
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Acido Benzoico, Acido esaidrobenzoico	
5. Quantità (escluse le acque meteoriche)	Da 8,00 a 13,00 mc/h	
6. Recapito	F1	
Tav. A.22 fig. 2 prot. 4389 del 01/10/07		B.7. CARATTERISTICHE DELLA CORRENTE N. 8
1. Reparto di provenienza	Reparto Derivati Toluenici	
2. Tipo di lavorazione	Compressori aria - demineralizzazione acque	
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di processo produttivo <input type="checkbox"/> Acque reflue di lavaggio <input type="checkbox"/> Acque meteoriche relative all'area dell'impianto	
4. Principali sostanze presenti nei reflui	=	
5. Quantità (escluse le acque meteoriche)	Da 0 a 10,00 mc/h	
6. Recapito	F1	
Tav. A.22 fig. 2 prot. 4389 del 01/10/07		B.8. CARATTERISTICHE DELLA CORRENTE N. 9
1. Reparto di provenienza	Reparto Multifunzionale	
2. Tipo di lavorazione	Produzione di chetoni aril-alifatici, acido benzoico - Ciclopropilmetilchetone, p-metilmercaptobenzil cloruro	
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di processo produttivo <input type="checkbox"/> Acque reflue di lavaggio <input type="checkbox"/> Acque meteoriche relative all'area dell'impianto	
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Chetoni aril-alifatici, acido benzoico, acido esaidrobenzoico, ciclopropilmetilchetone, acido propionico, acido isobutirrico, acido adipico	
5. Quantità (escluse le acque meteoriche)	Da 5,00 a 13,00 mc/h	
6. Recapito	F1	
7. Note	La corrente n. 9 è a sua volta originata dalle correnti n. 10a, 10b, 11, 12, 13a e 13b.	
Tav. A.22 fig. 2 prot. 4389 del 01/10/07		CORRENTE N. 10 a - 10 b
1. Reparto di provenienza	Reparto Multifunzionale	
2. Tipo di lavorazione	Produzione di chetoni aril-alifatici, acido benzoico, ciclopropilmetilchetone, p-metilmercaptobenzil cloruro	
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di processo produttivo <input type="checkbox"/> Acque reflue di lavaggio <input type="checkbox"/> Acque meteoriche relative all'area dell'impianto	
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Chetoni aril-alifatici, acido benzoico, ciclopropilmetilchetone, sodio cloruro.	
Tav. A.22 fig. 1 e 2 prot. 4389 del 01/10/07		CORRENTE N. 11
1. Reparto di provenienza	Reparto Multifunzionale	
2. Tipo di lavorazione	Distillazione chetoni	
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di processo produttivo <input type="checkbox"/> Acque reflue di lavaggio <input type="checkbox"/> Acque meteoriche relative all'area dell'impianto	
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Chetoni, paraffina	
Tav. A.22 fig. 2 prot. 4389 del 01/10/07		CORRENTE N. 12 -13 a - 13 b
1. Reparto di provenienza	Reparto Multifunzionale	



CONSORZIO
DEPURAZIONE
LAGUNA S.p.A



2. Tipo di lavorazione	Chetoni
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di processo produttivo <input type="checkbox"/> Acque reflue di lavaggio <input type="checkbox"/> Acque meteoriche relative all'area dell'impianto
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Chetoni, acetilbutirilattone, acido benzoico, paraffina
Tav. A.22 fg. 2 prot. 4389 del 01/10/07 B.9. CARATTERISTICHE DELLA CORRENTE N. 14 a	
1. Reparto di provenienza	Centrale termoelettrica
2. Tipo di lavorazione	Produzione energia elettrica
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque meteoriche relative all'area dell'impianto
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Carbone, sostanze solubili del carbone
5. Quantità (escluse le acque meteoriche)	0 mc/h
6. Recapito	F1
Tav. A.22 fg. 2 prot. 4389 del 01/10/07 B.10. CARATTERISTICHE DELLA CORRENTE N. 15	
1. Reparto di provenienza	Reparto Multifunzionale
2. Tipo di lavorazione	Torri di raffreddamento MF2
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue spurgo circuito
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Biocidi
5. Quantità	Da 15,00 a 25,00 mc/h
6. Recapito	F1
Tav. A.20 fg. 1 prot. 4389 del 01/10/07 B.11. CARATTERISTICHE DELLA CORRENTE N. 16	
1. Reparto di provenienza	Reparto cloro soda - Reparti Cloroparaffine e cloruro di iodio
2. Tipo di lavorazione	Deminerizzazione acque - Cloroparaffine , cloroparaffine solfonate, clorurati organici, cloruro di iodio
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di processo produttivo <input type="checkbox"/> Acque reflue di lavaggio <input type="checkbox"/> Acque meteoriche relative all'area dell'impianto
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Cloruri, solfati, Cloroparaffine, cloroparaffine solfonate, clorurati organici, paraffine, soluzione ioduro di sodio, cloro, acido cloridrico, bisolfito di sodio, idrossido di sodio, cloruro di iodio
5. Quantità	Da 28,00 a 35,00 mc/h
6. Recapito	V1 Vasca di pretrattamento
7. Note	La corrente n. 16 è a sua volta originata dalle correnti n. 16a e 16b.
Tav. A.20 fg. 1 prot. 4389 del 01/10/07 CORRENTE N. 16 c	
1. Reparto di provenienza	Reparto Cloro Soda
2. Tipo di lavorazione	Deminerizzazione acque
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di processo produttivo
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Cloruri, Solfati
Tav. A.21 fg. 1 prot. 4389 del 01/10/07 CORRENTE N. 16 b	
1. Reparto di provenienza	Reparti Cloroparaffine e cloruro di iodio
2. Tipo di lavorazione	Cloroparaffine , cloroparaffine solfonate, clorurati organici, cloruro di iodio
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di processo produttivo <input type="checkbox"/> Acque reflue di lavaggio <input type="checkbox"/> Acque meteoriche relative all'area dell'impianto
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Cloroparaffine, cloroparaffine solfonate, clorurati organici, paraffine, soluzione ioduro di sodio, cloro, acido cloridrico, bisolfito di sodio, idrossido di sodio, cloruro di iodio
Tav. A.24 fg. 1 prot. 4389 del 01/10/07 B.12. CARATTERISTICHE DELLA CORRENTE N. 17	
Ciclo produttivo previsto dalla tab. 3/A all. 5 D. Lgs.152/06	
1. Reparto di provenienza	Reparto Cloro - soda
2. Tipo di lavorazione	Cloro soda, ipoclorito di sodio, acido cloridrico, idrogeno
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di processo produttivo demercurizzate <input type="checkbox"/> Acque reflue di lavaggio demercurizzate <input type="checkbox"/> Acque meteoriche relative all'area dell'impianto
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Cloro, soda, ipoclorito di sodio, acido cloridrico, mercurio



CONSORZIO
DEPURAZIONE
LAGUNA S.p.A

5. Quantità	Da 20,00 a 40,00 mc/h
6. Recapito	V1 Vasca di pretrattamento
7. Note	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il limite massimo del parametro Mercurio a piè di impianto è di 0,005 mg/L ▪ Il punto assunto per il campionamento è ubicato a piè di impianto
Tav. A.22 fg. 1 prot. 4389 del 01/10/07	B.13. CARATTERISTICHE DELLA CORRENTE N. 18
1. Reparto di provenienza	Scarico impianto di trattamento area chimica T3
2. Tipo di lavorazione	Pretrattamento reflui derivanti da intermedi vari quali acido cicloesandiacetico monoammide, nicotinato di calcio, esteri benzoici, ciclopentanone, TKC 94 Pethoxamid, chetoni, cicloesilfenilchetone (CHPK), biodiesel -CAOR
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di processo produttivo <input type="checkbox"/> Acque reflue di lavaggio <input type="checkbox"/> Acque meteoriche relative all'area dell'impianto
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Vedere singole relazioni agli atti
5. Quantità (escluse le acque meteoriche)	Da 10,00 a 20,00 mc/h
6. Recapito	V1 Vasca di pretrattamento
Tav. B.71 fg. 1 prot. 4389 del 01/10/07	B.14. CARATTERISTICHE DELLA CORRENTE N. 19
1. Reparto di provenienza	Vari - Servizi igienici vari reparti
2. Tipo di lavorazione	=
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue assimilate alle domestiche
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Sostanze organiche e grassi alimentari
5. Quantità	5 mc/h
6. Recapito	Condotta in comodato sita all'interno dell'area Caffaró Srl
7. Note	La corrente n. 19 è caratterizzata da 14 punti di campionamento per il collettamento di n. 27 scarichi di servizi igienici.
Tav. A.22 fg. 2 prot. 4389 del 01/10/07	B.15. CARATTERISTICHE DELLA CORRENTE N. 20
1. Reparto di provenienza	Reparto Multifunzionale
2. Tipo di lavorazione	Stoccaggio acque reflue
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di lavaggio <input type="checkbox"/> Acque meteoriche relative all'area dell'impianto
4. Principali sostanze presenti nei reflui	=
5. Quantità (escluse le acque meteoriche)	0
6. Recapito	F1
Tav. A.22 fg. 1 prot. 4389 del 01/10/07	B.16. CARATTERISTICHE DELLA CORRENTE N. 21
1. Reparto di provenienza	Ciclo produttivo Chimica Fine
2. Tipo di lavorazione	Guardia idraulica fiaccola di stabilimento
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di processo produttivo
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Solventi, mercurio
5. Quantità	Da 0 a 3,00 mc/h
6. Recapito	V1 Vasca di pretrattamento
Tav. A.22 fg. 1 e 2 prot. 4389 del 01/10/07	B.17. CARATTERISTICHE DELLA CORRENTE N. 22
1. Reparto di provenienza	Ciclo produttivo Chimica fine
2. Tipo di lavorazione	Guardia idraulica gasometro
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di processo produttivo
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Solventi, mercurio
5. Quantità	Da 0 a 4,00 mc/h
6. Recapito	V1 Vasca di pretrattamento
Tav. A.22 fg. 1 prot. 4389 del 01/10/07	B.18. CARATTERISTICHE DELLA CORRENTE N. 24
1. Reparto di provenienza	Reparto Multifunzionale
2. Tipo di lavorazione	Sistema antincendio - acque emergenza antincendio
3. Provenienza dei reflui	Acque di raccolta attivazione impianto antincendio
4. Principali sostanze presenti nei reflui	=
5. Quantità	0 - scarico da emergenza incendio
6. Recapito	V1 Vasca di pretrattamento



CONSORZIO
DEPURAZIONE
LAGUNA S.p.A

C. ADEMPIMENTI

C.1. Qualità dello scarico

- Lo scarico dello stabilimento, in rete fognaria consortile, non dovrà superare, anche temporaneamente e ad esclusione dei parametri elencati nel successivo punto C.2, i valori di emissione previsti dalle normative vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento con particolare riferimento alla tab. 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06 Parte Terza.
- Il parametro "mercurio", presente nella corrente proveniente dal reparto denominato "soda cloro" - Ciclo produttivo individuato nella tab. 3/A all. 5 D. Lgs. 152/06 Parte Terza (le cui caratteristiche sono meglio individuate al punto B.12 del presente disciplinare) e recapitante nella rete fognaria dello stabilimento, non dovrà superare, anche temporaneamente, il valore di emissione di 0,005 mg/L.

C.2. Derghe

In base a quanto previsto dal vigente regolamento delle reti fognarie consortili, nel punto assunto per la misurazione dello scarico, la qualità delle acque di scarico dello stabilimento industriale, in deroga a quanto previsto al punto C.1. lettera a), dovranno rispettare, per i parametri sotto riportati, i seguenti valori:

COD.....	mgO ₂ /l	1.000
BOD ₅	mgO ₂ /l	400
SOLVENTI ORGANICI AROMATICI.....	mg/l	0,6
CLORURI.....	mg/l	3.000

C.3. Punto assunto per la misurazione dello scarico

- per lo scarico di stabilimento, il pozzetto d'ispezione fiscale come individuato nella planimetria A22 fg. 2, a valle vasca V8, agli atti di questo Consorzio prot. 4389 del 01/10/2007;
- per la corrente derivante dall'unità soda cloro (corrente n. 17), il pozzetto d'ispezione fiscale come individuato nella planimetria A24 fg. 1 agli atti di questo Consorzio prot. 4389 del 01/10/2007.
- per la corrente costituita da acque reflue assimilate alle domestiche (corrente n. 19) i pozzetti di ispezione fiscale sono individuati nella planimetria B71 fg. 1 assunta al prot. 4389 del 01/10/2007.

C.4. Controlli dello scarico:

- Almeno quattro volte l'anno dovrà essere effettuato un controllo dello scarico, relativamente ai seguenti parametri caratteristici del ciclo produttivo dell'attività svolta:
pH - COD - BOD₅ - Solidi sospesi - Azoto Totale - Ammoniaca - Nitrati - Nitriti - Solfiti - Solfati - Metalli pesanti - Mercurio - Cloruri - Aldeidi - Fenoli - Idrocarburi totali - Solventi organici aromatici - Solventi organici azotati - Solventi clorurati - Tensioattivi totali.
Per la corrente n. 17 proveniente dal reparto Cloro Soda almeno mensilmente dovrà essere effettuato un controllo del parametro "Mercurio".
Le modalità e condizioni di effettuazione delle analisi di controllo di cui sopra, sono stabilite nella convenzione stipulata con la ditta titolare della presente autorizzazione ed assunta al prot. 6146 del 28/12/2005.
Il Consorzio, si riserva la facoltà di variare il numero dei referti analitici e la tipologia dei parametri chimici da prevedere negli stessi, in relazione alle caratteristiche dello scarico e dell'eventuale adeguamento dei parametri del regolamento della reti fognarie consortili a quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 Parte Terza;
- è fatto obbligo di installare, entro 90 giorni dalla notifica del presente atto, un campionatore automatico dei liquami effluenti che abbia le seguenti caratteristiche minime:
 - sia predisposto per effettuare un campionamento medio ponderato sulle 24 ore;
 - garantisca una quantità di refluo raccolta nelle 24 ore di almeno 10 litri;
 - sia refrigerato;
- I valori registrati dal sistema di controllo in continuo del TOC installato all'uscita della vasca V1 di cui alla nota della ditta prot.n. 182/07-PAS ricevuta in data 04/09/2007 al prot.n. 3990, dovranno essere registrati, conservati e messi a disposizione dei soggetti preposti al controllo e dell'Ente Gestore.
- I valori registrati dai sistemi di controllo interni sulle sostanze pericolose citati a pag. 11 di 24 della Relazione tecnica illustrativa "Progetto di miglioramento della gestione" di data Dicembre 2006, assunta al ns. prot.n. 5684 del 07/12/2006, dovranno essere conservati e messi a disposizione dei soggetti preposti al controllo e dell'Ente Gestore.





CONSORZIO
DEPURAZIONE
LAGUNA S.p.A



D. OBBLIGHI DEL TITOLARE DELLO SCARICO

- a) La Ditta dovrà richiedere nuova autorizzazione allo scarico per ogni diversa destinazione, ampliamento o ristrutturazione dell'insediamento a seguito della quale vi sia una modificazione delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico autorizzato;
- b) La Ditta dovrà richiedere nuova autorizzazione allo scarico nel caso di inserimento di nuove linee produttive che comportino la formazione di nuove tipologie di correnti indipendentemente dalla quantità e dalla qualità dei reflui generati;
- c) La Ditta dovrà richiedere nuova autorizzazione allo scarico in caso di trasferimento in altro luogo dell'attività da cui ha origine lo scarico autorizzato;
- d) La Ditta dovrà comunicare qualsiasi variante da apportare alle condotte stesse sino al punto di recapito della condotta nella rete fognaria consortile, nonché l'eventuale spostamento del punto assunto per il controllo dei limiti di accettabilità dello scarico (pozzetto d'ispezione);
- e) La Ditta dovrà comunicare ogni mutamento che, successivamente alla data del rilascio dell'autorizzazione allo scarico, intervenga nella situazione di fatto in riferimento all'attività da cui ha origine lo scarico ed alla natura delle materie prime e delle sostanze utilizzate;
- f) La Ditta dovrà segnalare tempestivamente, con apposita comunicazione scritta, l'eventuale cessione o cambio di attività, di proprietà o di ragione sociale, e l'eventuale variazione del nominativo del titolare dello scarico.
- g) La Ditta dovrà gestire, in modo accurato, gli impianti di pretrattamento delle acque reflue (T1, T2, T3, T4, equalizzazione - correzione pH - sedimentazione), prevedendone la periodica manutenzione al fine di garantire il corretto funzionamento degli stessi ed il rispetto dei valori limite d'emissione dello scarico previsti dal Regolamento di fognatura e dal presente disciplinare;
- h) Qualora vengano effettuati degli autocontrolli delle acque reflue industriali scaricate in rete fognaria, i risultati di tali accertamenti, sottoscritti da tecnici abilitati, devono essere messi a disposizione dei soggetti preposti al controllo e dell'Ente Gestore. L'amministrazione consortile in relazione al tipo di scarico ed alla qualità delle acque reflue scaricate, si riserva di richiedere ulteriori referti ad integrazione di quelli prescritti ovvero di ridurne il numero;
- i) La Ditta dovrà provvedere alla immediata comunicazione al Consorzio, segnalando i disservizi ed i provvedimenti adottati per limitare fenomeni di inquinamento;
- j) La Ditta dovrà attivare immediatamente, qualora si verificano interruzioni temporanee (parziali e totali) del ciclo di scarico, tutte le procedure che consentano in breve tempo il ripristino della normalità del ciclo stesso.

E. PRESCRIZIONI PARTICOLARI

1. Per quanto non espressamente citato, rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le leggi sanitarie, qualsiasi legge statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.
2. La presente autorizzazione allo scarico si riferisce alla tipologia di scarico (caratteristiche quali quantitative e provenienza) denunciata ed evidenziata nelle domande di autorizzazione ed espressamente riportata nel presente atto autorizzativo.

F. SCARICHI TASSATIVAMENTE VIETATI

Non possono essere scaricate o immesse nella rete fognaria consortile:

- a) sostanze infiammabili o esplosive;
- b) sostanze che sviluppano gas o vapori tossici;
- c) acque reflue contenenti sostanze tossiche (sia in azione diretta che in combinazione con altri prodotti) tali da danneggiare le condutture o da interferire con i processi biologici di depurazione o che comunque possano portare condizioni insalubri, disagi o di pericolo per l'incolumità delle persone;
- d) sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire rischio per le persone, gli animali e l'ambiente sottoposti alle radiazioni o comunque che possano provocare la contaminazione dei manufatti che costituiscono la rete fognaria;
- e) sostanze aggressive (pH inferiore a 4 e superiore a 11)
- f) sostanze che nell'intervallo di temperatura 10 - 45° C possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- g) acque di scarico a temperatura superiore ai 45° C;
- h) sostanze solide, viscoso od oleose in dimensioni e/o quantità tali da causare ostruzioni nelle condotte e/o produrre interferenze con l'appropriato funzionamento di tutto il sistema di fognatura e con i processi di depurazione (per es.





CONSORZIO
DEPURAZIONE
LAGUNA S.p.A



- bitumi, oli lubrificanti, oli alimentari e grassi, fluidi diatermici, ecc.....);
- i) acque prelevate da canali per successivo utilizzo irriguo misto con liquami fognari;
 - j) sostanze cancerogene in ambiente idrico o in concorso con lo stesso, sostanze sconosciute o il cui effetto sull'uomo non sia noto, salvo nei casi autorizzati;
 - k) materiali grossolani (es. immondizie, materiali vegetali, ceneri, stracci, scarti di lavorazione, segatura, residui alimentari anche se di provenienza domestica, assorbenti igienici ed affini, cartoni, sacchi di plastica, piume, materiali di scavo o demolizione ecc.....);
 - l) fanghi di qualsiasi origine (per es. di depurazione, di serbatoi settici, effluenti di allevamento zootecnico, fanghi da tritarifiuti per uso domestico, percolati, ecc.....);
 - m) reflui con carica batterica e/o virale di carattere patogeno che possano costituire rischio per le persone esposte, salvo nei casi autorizzati.

G. ISPEZIONI E CONTROLLI

1. Il personale del Consorzio può accedere in qualsiasi momento nello stabilimento, per verificare il rispetto del regolamento e richiedere i dati, le informazioni e i documenti necessari per l'espletamento delle funzioni di controllo. Il segreto industriale non può essere opposto per evitare od ostacolare le attività di verifica e controllo.
2. Il soggetto incaricato del controllo è autorizzato ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzatori o regolamentari e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.
3. Lo scarico deve essere reso e mantenuto accessibile nel punto assunto per la misurazione (pozzetto d'ispezione), per permettere il campionamento da parte dei soggetti incaricati. Tale previsione si applica anche allo scarico a piè di impianto dell'unità cloro - soda.
4. Il titolare dello scarico è obbligato a consentire l'installazione dei sistemi di campionamento mobili (campionatori automatici dello scarico) da parte del soggetto incaricato del controllo durante le fasi di prelievo presso lo stabilimento.
5. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.
6. Ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V sezione II Parte Terza del D. Lgs. 152/06 e del vigente regolamento delle reti fognarie consortile, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico, l'Amministrazione consortile, procede secondo la gravità dell'infrazione:
 - a) alla diffida, stabilendo un termine perentorio entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
 - b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione allo scarico per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica, l'ambiente e per la corretta gestione delle reti fognarie ed i processi depurativi;
 - c) alla revoca dell'autorizzazione allo scarico in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinano situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

H. VALIDITA'

1. Il presente atto è rilasciato esclusivamente ai fini e per gli effetti del D.Lgs. 152/06 e del Regolamento delle reti fognarie consortile, resta fermo l'obbligo dell'osservanza da parte della ditta di tutte le prescrizioni derivanti dalle norme e dalle disposizioni applicabili caso per caso, che si intendono qui espressamente richiamate e singolarmente condizionanti la validità e l'efficacia dell'autorizzazione stessa.
2. Le disposizioni contenute nel presente atto potranno essere superate, modificate o integrate dall'emanazione e/o dall'applicazione di norma statali e regionali rilevanti per il settore della tutela delle acque dall'inquinamento;
3. La presente autorizzazione allo scarico avrà **validità fino alla data di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.**
4. Ai sensi dell'art. 3 della legge 07.08.90 n. 241, la ditta autorizzata può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al Tribunale Amministrativo Regionale competente o al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg con decorrenza dalla data di rilascio del presente atto.



GAFFARO CHIMICA S.r.l.
Pnc. arrivato
05 MAG, 2008
Pro. u. 036/2008